Assemblea Generale della CEI - Maggio 2019

Missio Km0

"Al fine di risvegliare maggiormente la consapevolezza della Missio ad gentes e di riprendere con nuovo slancio la trasformazione della vita e della pastorale."

Papa Francesco

Ci Presentiamo

Siamo più di 100 persone tra adulti e bambini, tutti accomunati dall'esperienza missionaria in Africa e America Latina. Abbiamo in moltissimi avuto la gioia di passare alcune settimane intensive di formazione al Centro Unitario Missionario (CUM) di Verona, prima di partire per la missione e tutti e tutte mettiamo ora in pratica il vivere la Missione a chilometro zero qui in Italia.

La Missione richiede convinzione, ardore e passione; è annuncio del Regno da declinare in ogni ambito della vita quotidiana

Consiglio Permanente CEI, 02/2019

In gran parte noi adulti ci occupiamo oggi di accoglienza, sia delle persone che arrivano dal sud del mondo sia di coloro che sono in difficoltà e in situazione di strada.
Siamo educatori e insegnanti, qualcuno si prende cura delle persone che cercano di uscire dal tunnel delle dipendenze. Alcuni di noi vivono la sfida della missione e del laicato nella “normalità” di un cantiere o di un ufficio.

Le nostre case sono aperte all'accoglienza di profughi, di persone in situazione di disagio e di bambini ed adolescenti in affido. Nelle nostre abitazioni o in parrocchia altri tra noi fanno esperienza di vivere la condivisione di Vita e Parola, incontro che ci alimenta, con la Celebrazione domenicale dell’Eucarestia, nel servizio e nell’accoglienza.

La vocazione genitoriale e dell’accoglienza è la nostra umanità che in questo tempo ci è donata.

Alcuni di noi vivono da anni esperienze di comunità e fraternità missionarie ed altri e altre hanno iniziato un percorso di vita come famiglie in comunità di condivisione anche con religiose rientrate dalla missione.

Un piccolo gruppo ha risposto all'invito delle nostre diocesi ad essere presenza missionaria vivendo nelle canoniche e facendo unità pastorale con i presbiteri, i diaconi ed altre famiglie. Alcuni di noi fanno parte della rete della Diocesi di Milano "Famiglie missionaria a KM 0”.

C’è chi sta facendo il cammino di preparazione diaconale o di fraternità francescana secolare. In molti siamo impegnati nei Centri Missionari delle nostre Diocesi. Alcune coppie si sono sposate già da alcuni anni con il dono dei figli (più di qualcuno nato nelle terre amate di Africa e America Latina); c’è chi tra noi si sposerà a breve e chi vive la propria realtà di single.

Cerchiamo di rispondere tutti in modo diverso alla stessa vocazione battesimale, di chiamati e inviati, che è per natura, in Gesù il Cristo, missionaria, con umiltà, creatività e coraggio. Speriamo, e per questo preghiamo e ci incontriamo in questa rete di Missio Km0 che è iniziata come articolazione pastorale-missionaria al Centro Unitario Missionario, da 5 anni, affinché con rinvigorito spirito possiamo meglio servire le chiese locali. Con l'aiuto dell'equipe del CUM e in un processo di ascolto delle nostre esperienze, della Vita, della realtà e del nostro "fare" teologia, condividiamo e approfondiamo la preghiera e lo studio della Parola, per mettere anche questo talento a servizio della quotidiana e semplice vita nelle comunità dove viviamo.

L’entusiasmo, cioè l’essere nel sangue di Dio, ci spinge, porzione Laica del Popolo di Dio amato e inviato, alla missione, all’erranza: per questo gli incontri sono itineranti tra le nostre realtà.

Proprio perché, come dice papa Francesco, “la realtà è più dell’idea”, noi partiamo sempre dal vivere le realtà dove siamo. Non è sempre facile spostare un centinaio di persone e tantissimi bimbi piccoli in giro per l’Italia, ma è quello che cerchiamo di fare chiedendo ospitalità nelle nostre comunità,
tra le famiglie e condividendo ciò che siamo, il poco che abbiamo e la speranza che nasce dalla sequela di Gesù nella sua Missione. In tutti gli anni di preparazione e di formazione permanente al ritorno dalla Missione ad gentes e per sostenerci nelle modalità e strumenti per una nuova presenza missionaria a Km 0, il Centro Unitario Missionario (CUM) è stata la nostra casa. Oggi, la casa non c’è più, stiamo vivendo un tempo di transizione fiduciosa nell’attesa che le persone responsabili del servizio del cammino missionario della Chiesa italiana possano incontrare un altro luogo che sia “casa della missione” mantenendo modalità e strumenti che per noi si sono rivelati fondamentali.

Sempre per dirla con le parole di papa Francesco, “guardiamo al nostro passato con gratitudine, viviamo il presente con passione e abbracciamo il futuro con speranza”. Sì, fratelli Pastori al servizio nelle chiese locali italiane, e pastori nel nostro camminare nella fede, guardiamo al nostro passato con profonda gratitudine: non solo gli anni trascorsi in missione in Africa o America Latina, ma le radici di cui siamo fatti e che ci hanno fatto incontrare Gesù tra preti, suore, le loro testimonianze di vita e quelle di tante persone laiche e famiglie nelle realtà parrocchiali e di associazioni da cui proveniamo. Queste chiese locali ci hanno inviati nella così chiamata “Missio ad gentes”. Queste stesse chiese locali, con più

o meno fatica, ci stanno accogliendo al nostro ritorno, sono la nostra realtà del presente che amiamo e con queste comunità desideriamo costruire un futuro di Amore e Solidarietà che abbia profumo di Regno di Dio! Queste chiese diocesane ci hanno insegnato, come ci ricorda papa Francesco, "a non occupare spazi ma a far scaturire processi...". Noi facciamo parte del processo di cammino missionario di una chiesa locale e ve ne siamo profondamente grati! E siamo grati per questo regalo di grazia che proviene dallo Spirito!

Il perché di questa lettera

A partire dalla nostra umile esperienza di anni di missione in Africa e America Latina, inviati come laici, laiche e famiglie missionarie dalle nostre chiese locali, nel cammino dei centri missionari diocesani e dopo anni di scambio e riflessione come gruppo di Missio Km0, vorremmo umilmente condividere alcuni nodi che ci sembrano essenziali affinché la rete di una Chiesa tutta missionaria si rinsaldi per gettarsi in acque sempre più profonde, come ci invita a fare Gesù nel suo Vangelo.

Nella nostra vita anche con il vostro premuroso accompagnarci, cerchiamo nelle nostre chiese locali di mettere in pratica "modalità e strumenti per una nuova presenza missionaria".

Diventando Popolo di Dio Riconosciamo che questo è il dono di Grazia che nel Battesimo e nella risposta missionaria della nostra vita stiamo ricevendo. Questo è il nostro respiro essenziale, senza il quale non respiriamo! Il continuare, nell'umile vita concreta di tutti i giorni, a diventare Popolo di Dio nella sequela di Gesù e del suo Vangelo. Ci sembra di poter riassumere questo Vangelo di Gesù, il Risorto, nelle parole semplici e profetiche dell'apostolo Paolo; Parola che si è fatta Pratica concreta e quotidiana in Gesù e per la quale Gesù stesso è stato ucciso: "non c'è più né giudeo né greco, né uomo né donna, né schiavo né libero perché tutti siamo uno in Cristo Gesù" (Gal 3,28).

Alcune proposte concrete

In questa tensione essenziale del divenire Popolo di Dio, cinque ci sembrano i passi necessari da percorrere come respiro missionario di Chiesa e per questo vogliamo sussurrarli al vostro orecchio interiore affinché possiamo "co-spirarli", cioè respirarli assieme.

1. **Tocchiamo la carne dei poveri: è la carne di Gesù, il Cristo.** Come ci chiede papa Francesco, aiutateci ad essere persone chiamate e inviate a "fare popolo" (EG 270) a partire dalle persone impoverite in tutte le periferie esistenziali.

2. **Viviamo in comunità di diaconia** dove, come diceva don Tonino Bello "potremo parlare e saremo creduti solo se avremo servito". Accompagnateci in questo nostro umile e semplice "fare casa" nelle realtà quotidiane di accoglienza che viviamo, oltre agli impegni familiari e lavorativi. Aiutateci a fare in modo che il Centro Unitario Missionario (CUM) abbia un luogo semplice per fare "casa della Missione" come per noi è sempre stato.

3. **Accogliamo la sfida** dell'incontrarci nella condivisione di Vita e Parola in piccoli gruppi. Nelle comunità e nelle nostre case, come possiamo sostenere gente semplice e laica nel condividere la Vita, facendola illuminare quotidianamente dalla Parola di Dio?

4. **Viviamo nuovi stili di vita: un modo semplice "della Chiesa che c'è"**. Abbiamo toccato la carne dei poveri nel Sud del mondo, tornati non possiamo non chiederci come il nostro stile di vita influenzi il loro e come il peso delle nostre scelte di consumo e di comportamento in famiglia e sul luogo di lavoro ricadano sulle loro spalle. Aiutateci e sosteneteci nella pratica a partire dal Vangelo e dalla Laudato Si', in quanto respiro missionario della Chiesa nei nuovi Stili di vita. Aiutateci a tessere relazioni che decostruiscano clericalismo e potere e respirino ascolto e servizio.

5. **Abbiamo bisogno del vostro aiuto Pastori del e tra il Popolo di Dio** delle Chiese particolari, abbiamo bisogno del vostro aiuto e che la vostra vocazione possa edificare sempre più la nostra nel cammino della sequela di Gesù e del suo Vangelo, nella porzione di Chiesa che ci congrega! Non lasciamoci rubare l'entusiasmo missionario!

1. Angela e Nicola con i loro 3 figli, Padova, rientrati dall'Ecuador.
2. Simone e Clara, con i loro 3 figli, Milano, rientrati da Perù e Messico.
3. Elisa, Verona, rientrata dalla Guina Bissau.
4. Chiara e Mauro con i loro 4 figli, Padova, rientrati dal Kenya.
5. Sandro e Serena, con i loro 3 figli, Treviso, rientrati dal Brasile.
6. Francesca e Damiano, con i loro 3 figli, Verona, rientrati dal Brasile.
7. Cinzia e Gabriele, con i loro 2 bimbi, Verona, rientrati dall' Angola.
8. Marco e Claudia, con i loro 2 bimbi, Lucca, rientrati dal Burkina Faso.
9. Francesca e Niccolò, con i loro 2 bimbi, Verona, rientrati dal Mozambico.
10. Loredana e Gabriele con i loro 2 bimbi, Treviso, rientrati dal Brasile.
11. Giovanni e Chiara con le loro 3 bimbe, Milano, rientrati dal Perù.
12. Laura, Padova, rientrata dal Kenya.
13. Laura e Mario, con i loro 2 bimbi, Reggio Emilia, rientrati dal Brasile e in partenza per una missione ecumenica tra le comunità cattoliche e luterane in Svezia.
14. Francesca e Marco, con la loro bimba, Treviso, rientrati dal Ciad.
15. Marco e Valentina, con la loro bimba, Milano, rientrati dal Brasile.
16. Mauro, San Severo, rientrato dal Benin.
17. Lucia ed Emiliano con i loro 3 bimbi, Verona, rientrati dal Mozambico.
18. Fabio e Giulia con i loro 3 bimbi, Piombino, rientrati dal Mozambico.
19. Giulia e Luca, con i loro 5 bimbi, Piombino, rientrati dal Mozambico.
20. Umberto e Salvatrice, con i loro 3 figli, Ragusa, francescani secolari rientrati dalla Romania.
21. Elisabetta ed Eugenio, con i loro 5 figli, Milano, francescani secolari rientrati dalla missione in Venezuela.
22. Lucia, vedova con 2 figli grandi, francescana secolare rientrata dalla Romania.
23. Marco e Ilaria, con 3 figli, francescani secolari Pistoia, rientrati dal Venezuela.
24. Giancarlo e Silvia, con i loro 2 figli, Milano, rientrati dal Burundi.
25. Elisa e Fulvio, con i loro 4 figli, Roma, rientrati dal Mozambico.
26. Salvatore e Angela, Sicilia, con i loro 2 bimbi, rientrati dal Cile.
27. Alessandra, Firenze, rientrata dal Brasile.
28. Marco e Maira, Brescia, con i loro 2 bimbi, rientrati dal Brasile.
29. Alessandro e Lucy, Pordenone, con il loro bimbo, rientrati dalla Tanzania.